Dopo due mesi i rifiuti sono ancora li Video inutili. «Segnaliamo tutti i casi»

I controlli di Sinistra e ufficio Ambiente nella zona di via Sacharov e dintorni L'invito ai limbiatesi: applicazione gratuita per indicare le situazioni critiche

FABIO CAVALLARI

Un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi dai consiglieri di Sinistra e Partecipazione insieme all'ufficio Ambiente fatornare di attualità il degrado causato dai rifiuti abbandonati in alcune zone della città.

Visto che, nonostante la telecamera posizionata nei pressi delle ex Bolle Blu e quella che di nascosto ha ripreso per tre giorni la zona di via Sacharov, non sono stati ottenuti risultati significativi, il problema si può risolvere solo con un cambiamento di mentalità da parte degli incivili ma quanto meno può essere arginato con un sollecito intervento da parte degli enti preposti.

I controlli dopo due mesi

"Il 28 novembre – spiega Giulio Fossati, capogruppo della forza di maggioranza – abbiamo provveduto a segnalare al Comune la condizione di via Gorki".

Qui infatti erano stati scaricate lastre di eternit e molti rifiuti urbani e speciali. Adue mesi di distanza gli esponenti di Sinistra e Partecipazione sono tornati in via Gorki e in via Giotto e hanno visto che la situazione non è molto migliorata.

"A parte l'eternit che è stato rimosso, anche se di nuovo ne è stato abbandonato, i rifiuti presenti – dichiara Fossati – sono lì da tempo e non comprendiamo come possa essere possibile. Abbiamo società di smaltimento rifiuti, società di raccoltarifiuti, una struttura politico amministrativa e cittadini che segnalano le condizioni delle zone critiche della città.

Se abbiamo tutto questo e tutto questo ci costa anche caro, perché i rifiuti sono ancora li abbandonati dove li avevamo visti 2 mesi fa? Una città pulita è il minimo che si può avere con un'azienda di proprietà. Servono azioni concrete e presidio del territorio".

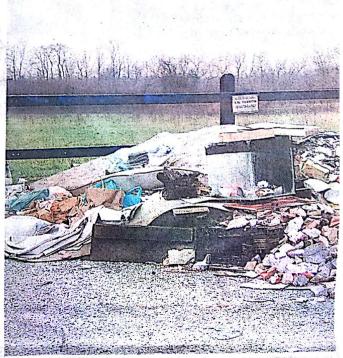
L'assessore: «Pulire? Passerebbe l'idea che tutti possono sporcare»

Le proposte per intervenire

Laprimadiqueste, secondo Sinistra e Partecipazione, dovrebbe essere convocare Gelsia Ambiente perfare pulire la zona ma · non mancano anche altre proposte come l'avvio di una campagna di promozione e conoscenza della piattaforma ecologica, spiegando che i rifiuti ingombranti e i rifiuti diversi da quelli urbani vengono ritirati gratuitamente e presso il proprio domicilio, l'incontro con le imprese dell'edilizia e la definizione delle modalità di smaltimento degli inerti.

La risposta dell'assessore

Un aiuto potrebbe arrivare anche dalla tecnologia con la dotazione di Decoro Pubblico, applicazione gratuita che consente ai cittadini di segnalare al Comune le situazioni critiche tramite smartphone. "Conosciamo il problema – spiega l'assessore Riccardo Alberti – ma queste pulizie extra hanno un costo ed inoltre si corre il rischio di innescare un esempio poco virtuoso perché passerebbe l'idea che si può sporcare tanto c'è qualcuno che pulisce".



a cituazione della zona: discarica a cielo aperto